

Prot. n. 155/16

Perugia, li 22/01/2016

Al Comune di Perugia
Corso Vannucci, 19 - 06121 Perugia
Pec: comune.perugia@postacert.umbria.it

c.a. Dott. Emanuele Prisco
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA
e.prisco@comune.perugia.it

c.a. Dott. Arch. Sergio Asfalti
UNITÀ OPERATIVA ARCHITETTURA
PUBBLICA E PRIVATA-SUAPE
s.asfalti@comune.perugia.it

OGGETTO:

Determinazione delle nuove sanzioni in materia ambientale ai sensi dell'art.167 D.Lgs. 42/2004. Aggiornamento tabelle. Comunicazioni.

In merito alle nuove tabelle riguardanti le sanzioni in tema di autorizzazioni paesaggistiche rilasciate in sanatoria, che ci sono state sottoposte per un nostro parere in merito, sottolineando ancora una volta l'apprezzamento per il coinvolgimento degli Ordini Professionali per mezzo della Rete delle Professioni Tecniche, ci spiace dover rappresentare la nostra contrarietà rispetto alle modifiche proposte.

Sin dal primo approccio alle tematiche relative al quadro sanzionatorio in oggetto, avevamo infatti sostenuto la tesi secondo la quale, atteso che dette ammende a norma di legge vanno obbligatoriamente irrogate, le stesse dovessero essere commisurate all'effettiva rilevanza delle difformità e, soprattutto, essere congruenti con la considerazione che spesso ciò che oggi viene individuata come non conformità (addirittura abuso), ai tempi della sua realizzazione era considerata opera perfettamente legittima.

Senza quindi voler minimamente entrare nel merito delle nuove tariffe proposte, tariffe circa le quali l'amministrazione è l'unico soggetto legittimato a prendere qualunque decisione, ci preme sottolineare che i ritocchi "al rialzo" portati alle tabelle già definite con gli uffici comunali paiono palesare la volontà, per il tramite di un quadro sanzionatorio obbligatorio (benché, per le motivazioni sopra esposte, spesso ingiusto), di aumentare gli introiti derivanti da tali sanatorie.



Ciò è in aperto contrasto con i presupposti che, a nostro modo di vedere, dovevano essere posti alla base dell'iniziativa che, così come chiaramente enunciato nel documento da noi prodotto, doveva essere ispirata a principi di congruità, di proporzionalità e di non afflittività nei confronti di spesso malcapitati cittadini.

Per quanto sopra auspichiamo quindi che da parte dell'amministrazione comunale ci sia un ripensamento che porti a valutare l'opportunità di rinunciare a qualche incasso in favore di un approccio eticamente più corretto alle tematiche in questione.

Nella convinzione, pur nella discordanza di opinione, di avere ancora una volta dato un valido contributo all'attività amministrativa, si porgono distinti saluti.

IL COORDINATORE DELLA RETE
(Ing. Roberto Baliani)